



*IL PUNTO PACE SI RIUNISCE AL MARTEDÌ
SERA, ALLE ORE 20:45, PRESSO L'ISTITUTO
DEI PADRI COMBONIANI DI VIALE VENEZIA
A BRESCIA.*

PER INFORMAZIONI CONTATTARE:

- MAURO SCARONI 328 2277023
 mauroscaroni@libero.it
- LUIGI MANFÉ 339 8532190
 luigimanfe@libero.it
- ANNA SCALORI 339 5066058
 annascalori@gmail.com
- CRISTIANA CALABRESE 338 5338418
 calabrese.cristiana@libero.it

Via Crucis dei Chiostri 2015

Via Crucis dei Chiostri 2015

CHE QUESTO VENTO SI TRASFORMI IN UN URAGANO DI SPERANZA

(Papa Francesco)



"Il Vento" di Vincent Van Gogh

Messaggio del Vescovo, Mons. Luciano Monari

La fede in Dio nasce dal superamento di se stessi e dall'apertura al mistero dell'amore infinito; l'amore del prossimo nasce dal superamento di se stessi (del proprio egoismo) e dall'apertura al bene dell'altro; il progresso umano nasce dal superamento delle ideologie di parte e dalla ricerca attenta, intelligente, critica del bene comune. In tutti questi casi opera il medesimo impulso al superamento di sé, secondo la parola del vangelo: «Chi vuole custodire la sua vita la perderà; chi invece la dona, la salverà». Si tratta di scommettere su questa logica del dono e del sacrificio per costruire l'umanità dell'uomo e l'umanità della vita sociale.

La Via Crucis è il cammino di uno che non ha cercato di essere servito ma di servire e ha donato al sua vita per il riscatto di tutti. È un cammino doloroso e, per noi, umiliante perché sconfessa i nostri peccati mostrandocene gli effetti tragici nell'ingiustizia e nella violenza; è però anche un cammino di guarigione che ci permette di confessarci peccatori e quindi di intraprendere seriamente una strada di conversione.

La vera guarigione, però, nasce solo quando il nostro cuore viene inondato dall'amore e diventa progressivamente una sorgente di amore vero. Per questo, se nella Via Crucis dobbiamo riconoscere sinceramente il nostro peccato, possiamo e dobbiamo anche professare l'amore di Dio. «Dio ha tanto amato il mondo da donare il suo Figlio Unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto ma abbia la vita eterna» (Gv 3,16). Abbiamo bisogno che il nostro cuore diventi capace di amare, che lo Spirito Santo diventi l'origine profonda dei nostri pensieri e dei nostri desideri, che la sicurezza dell'amore di Dio sciolga ogni tentazione di indifferenza, di sospetto, di disperazione.

giuridico che la difesa della patria è molto più articolata ed estesa di quella semplicemente militare. Noi oggi sappiamo che la difesa della patria è difesa della vita, dell'ambiente, del territorio, dei diritti, della dignità, della pace, del lavoro. Per difendere davvero questi beni comuni servono strumenti adeguati, quelli della nonviolenza.

Il finanziamento della nuova difesa civile dovrà avvenire grazie all'introduzione dell'"opzione fiscale", cioè della possibilità per i cittadini, in sede di dichiarazione dei redditi, di destinare una certa quota alla difesa non armata, togliendola in ultima analisi dai finanziamenti per la guerra.



Il Punto Pace di Brescia, aderisce alla Campagna.
Per informazioni o per firmare, scrivi o chiama i nostri contatti
segnati in ultima pagina.

Un'altra Difesa è possibile!

Campagna per la difesa civile non armata e nonviolenta
(www.difescivilenonviolenta.org)

Di fronte alla drammatica crisi economica e sociale del Paese, che sostanzialmente non ha sfiorato lo strumento militare, vogliamo fare un passo in avanti, promuovendo congiuntamente la **Campagna per il disarmo e la difesa civile**, lanciando la proposta di **legge di iniziativa popolare per l'istituzione e il finanziamento del Dipartimento per la difesa civile, non armata e nonviolenta**.

Si tratta di dare finalmente concretezza a ciò che prefiguravano i Costituenti con il ripudio della guerra, e che già oggi è previsto dalla legge e confermato dalla Corte Costituzionale, cioè la realizzazione di una difesa civile alternativa alla difesa militare, finanziata direttamente dai cittadini attraverso l'opzione fiscale in sede di dichiarazione dei redditi.

Obiettivo della Campagna è quello di dare uno strumento in mano ai cittadini per far organizzare dallo Stato la difesa civile, non armata e nonviolenta – ossia la difesa della Costituzione e dei diritti civili e sociali che in essa sono affermati; la preparazione di mezzi e strumenti non armati di intervento nelle controversie internazionali; la difesa dell'integrità della vita, dei beni e dell'ambiente dai danni che derivano dalle calamità naturali, dal consumo di territorio e dalla cattiva gestione dei beni comuni – anziché finanziare cacciabombardieri, sommergibili, portaerei e missioni di guerra, che lasciano il Paese indifeso dalle vere minacce che lo colpiscono e lo rendono invece minaccioso agli occhi del mondo. Lo strumento politico della legge di iniziativa popolare vuole aprire un confronto pubblico per ridefinire i concetti di difesa, sicurezza, minaccia, dando centralità alla **Costituzione che "ripudia la guerra" (art. 11)**, afferma la difesa dei diritti di cittadinanza ed **affida ad ogni cittadino il "sacro dovere della difesa della patria" (art. 52)**.

E' un principio che non è mai stato attuato davvero, perché per difesa si è sempre e solo intesa quella armata, affidata ai militari. **Dobbiamo riappropriarcene**. Le grandi battaglie per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza e del servizio civile iniziate fin dal dopoguerra hanno portato al riconoscimento nel nostro ordinamento

Gesù ha percorso la via del Calvario per essere come noi e condividere la fatica della condizione umana; per essere con noi, in modo che non ci sentiamo soli di fronte ai pesi che la vita ci chiede di portare; ma soprattutto ci ha mostrato di essere per noi, in modo che non ci venga mai in mente di essere falliti, inutili, irrecuperabili. La gloria di Dio è l'uomo vivente; perché l'uomo viva, Dio si è fatto uomo e ha posto una volta per tutte una parola di riconciliazione e di amore. A questa parola ci attacchiamo con speranza e con riconoscenza.

+ Luciano Monari, vescovo



CHIESA VALDESE

RICONCILIATI CON DIO

Dalla Seconda lettera di San Paolo ai Corinzi 5, 17-20

¹⁷Perché quando uno è unito a Cristo è una creatura nuova: le cose vecchie sono passate; tutto è diventato nuovo.

¹⁸E questo viene da Dio che ci ha riconciliati con sé per mezzo di Cristo e ha dato a noi l'incarico di portare altri alla riconciliazione con lui. ¹⁹Così Dio ha riconciliato il mondo con sé per mezzo di Cristo: perdona agli uomini i loro peccati e ha affidato a noi l'annuncio della riconciliazione. ²⁰Quindi, noi siamo ambasciatori inviati da Cristo, ed è come se Dio stesso esortasse per mezzo nostro. Vi supplichiamo da parte di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. (*Sacra Bibbia - Testo Interconfessionale Lingua Corrente*)

Dal Vangelo secondo Luca 19,1-10

¹Gesù entrò nella città di Gèrico e la stava attraversando. ²Qui viveva un certo Zaccheo. Era un capo degli agenti delle tasse ed era molto ricco. ³Desiderava però vedere chi fosse Gesù, ma non ci riusciva: c'era molta gente attorno a Gesù e lui era troppo piccolo. ⁴Allora corse un po' avanti e si arrampicò sopra un albero in un

punto dove Gesù doveva passare: sperava così di poterlo vedere.

⁵Quando arrivò in quel punto, Gesù guardò in alto e gli disse: 'Zaccheo, scendi in fretta, perché oggi devo fermarmi a casa tua!'

⁶Zaccheo scese subito dall'albero e con grande gioia accolse

Canto: LA PREGHIERA DI GESÙ È LA NOSTRA

Dove due o tre sono uniti nel mio nome,
io sarò con loro, pregherò con loro,
amerò con loro perché il mondo venga a Te, o Padre,
conoscere il Tuo amore e avere vita con Te.

Voi che siete luce della terra, miei amici,
risplendete sempre della vera luce,
perché il mondo creda nell'amore che c'è in Voi, o Padre,
consacrali per sempre, e diano gloria a Te.

Ogni beatitudine vi attende nel mio giorno,
se sarete uniti, se sarete pace,
se sarete puri perché voi vedrete Dio
che è Padre,
in Lui la vostra vita gioia piena sarà.

Ora che siete miei discepoli nel mondo
siate testimoni di un amore immenso
date prova di quella speranza che è in voi, coraggio!
vi guiderò per sempre, io rimango, con voi.

- Benedizione.

Gesù in casa sua.

⁷I presenti vedendo queste cose si misero a mormorare contro Gesù. Dicevano: 'È andato ad alloggiare da uno strozzino'.

⁸Zaccheo invece, stando davanti al Signore, gli disse:

- Signore, do ai poveri la metà dei miei beni e se ho rubato a qualcuno gli restituisco quattro volte tanto'.

⁹Allora Gesù disse a Zaccheo:

- Oggi la salvezza è entrata in questa casa. Anche tu sei un discendente di Abramo. ¹⁰Ora il Figlio dell'uomo è venuto proprio a cercare e a salvare quelli che erano perduti. (*Sacra Bibbia - Testo*

Interconfessionale Lingua Corrente)

Riflessione della Pastora Anne Zell

Canto

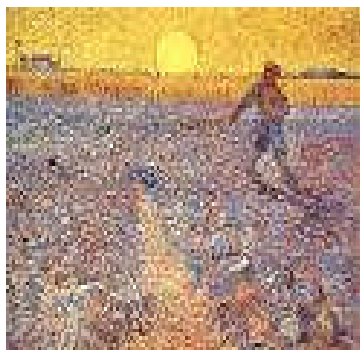


CHIOSTRO DELLA PACE

1^a Stazione:

LA TERRA

*“Ama la terra come te
stesso”*



*Dal discorso di Papa Francesco ai Movimenti Popolari del 28
Ottobre 2014*

All'inizio della creazione, Dio creò l'uomo custode della sua opera, affidandogli l'incarico di coltivarla e di proteggerla. Vedo che qui ci sono decine di contadini e di contadine e voglio felicitarmi con loro perché custodiscono la terra, la coltivano e lo fanno in comunità. Mi preoccupa lo sradicamento di tanti fratelli contadini che soffrono per questo motivo e non per guerre o disastri naturali. L'accaparramento di terre, la deforestazione, l'appropriazione dell'acqua, i pesticidi inadeguati, sono alcuni dei mali che strappano l'uomo dalla sua terra natale. Questa dolorosa separazione non è solo fisica ma anche esistenziale e spirituale, perché esiste una relazione con la terra che sta mettendo la comunità rurale e il suo peculiare stile di vita in palese decadenza addirittura a rischio di estinzione.

Padre nostro e Madre terra,

Tu, ci hai posto nel tuo giardino, terra di inestimabile bellezza, perdona la nostra avidità. Con mani rapaci abbiamo depredato le tue risorse sotto i colpi di uno sfruttamento intensivo e senza scrupoli. Abbiamo sradicato le radici fisiche, esistenziali e

del suo amore e di accompagnarvi nel cammino, dandovi abbondantemente quella forza che ci mantiene in piedi: questa forza è la speranza, la speranza che non delude. Grazie.

Ed è il migliore augurio di buona Pasqua che stasera potremmo farci.



- Interventi liberi in assemblea (riflessioni, preghiere, testimonianze...)
- Canto e, durante il canto, **raccolta fondi per la Tenda di Sara**

La Tenda di Abramo e La Tenda di Sara

(www.combonifem.it)

Nel novembre 1999 veniva aperta presso i Missionari Comboniani, “La Tenda di Abramo”, casa di accoglienza per immigrati in attesa di trovare una sistemazione migliore. Il nome è stato voluto in ossequio ad Abramo, il patriarca comune di Cristiani, Mussulmani ed Ebrei, ed è sinonimo di unità, di elementi ed origini comuni.

La Tenda di Sara duplica in qualche modo l'esperienza della Tenda di Abramo, ma si rivolge prettamente a donne e minori stranieri e in situazione di disagio.

Per informazioni e proposte di collaborazione:

- Tenda di Abramo: Sofia, cellulare 328 1517631
- Tenda di Sara: Silvia Faletti, cellulare 339 4955090

Conclusione

Parliamo di terra, di lavoro, di casa. Parliamo di lavorare per la pace e di prendersi cura della natura. Ma perché allora ci abituiamo a vedere come si distrugge il lavoro dignitoso, si sfrattano tante famiglie, si cacciano i contadini, si fa la guerra e si abusa della natura? Perché in questo sistema l'uomo, la persona umana è stata tolta dal centro ed è stata sostituita da un'altra cosa. Perché si rende un culto idolatrico al denaro. Perché si è globalizzata l'indifferenza! Si è globalizzata l'indifferenza: cosa importa a me di quello che succede agli altri finché difendo ciò che è mio? *Perché il mondo si è dimenticato di Dio, che è Padre; è diventato orfano perché ha accantonato Dio.*

Alcuni di voi hanno detto: questo sistema non si sopporta più. Dobbiamo cambiarlo, dobbiamo rimettere la dignità umana al centro e su quel pilastro vanno costruite le strutture sociali alternative di cui abbiamo bisogno. Va fatto con coraggio, ma anche con intelligenza. Con tenacia, ma senza fanatismo. Con passione, ma senza violenza.

I movimenti popolari esprimono la necessità urgente di rivitalizzare le nostre democrazie, tante volte dirottate da innumerevoli fattori. È impossibile immaginare un futuro per la società senza la partecipazione come protagoniste delle grandi maggioranze e questo protagonismo trascende i procedimenti logici della democrazia formale. La prospettiva di un mondo di pace e di giustizia durature ci chiede di superare l'assistenzialismo paternalista, esige da noi che creiamo nuove forme di partecipazione che includano i movimenti popolari e animino le strutture di governo locali, nazionali e internazionali con quel torrente di energia morale che nasce dal coinvolgimento degli esclusi nella costruzione del destino comune.

Vi accompagno di cuore in questo cammino. Diciamo insieme dal cuore: nessuna famiglia senza casa, nessun contadino senza terra, nessun lavoratore senza diritti, nessuna persona senza la dignità che dà il lavoro.

E accompagnandovi prego per voi, prego con voi e desidero chiedere a Dio Padre di accompagnarvi e di benedirvi, di colmarvi

spirituali di tanti nostri fratelli custodi innamorati della tua terra. Invochiamo il tuo perdono.

Interamente figli tuoi cantiamo il tuo amore e invochiamo il tuo regno di giustizia e di pace.

Padre nostro e Madre terra,

Noi pellegrini nel creato ti ringraziamo per essere nati perché incontrando Te innalziamo e affiniamo il senso di bellezza e di amore. Ti ringraziamo per averci generato e fatti artefici di dilatati orizzonti con il Tuo aiuto saremo capaci di proiettare i nostri sguardi a quel tesoro ricevuto in eredità da generazioni precedenti e in prestito per quelle a venire.

Padre nostro e Madre terra,

Aiutaci con azioni ostinate e contrarie ad opporci alla cementificazione selvaggia e al consumo dei suoli agricoli. Appelliamoci a ciò che di divino anela in ogni essere vivente, aiutaci a fare della tua parola un impetuoso vento di passione e di conversione dei cuori.

Interamente figli tuoi cantiamo il tuo amore e invochiamo il tuo regno di giustizia e di pace.

Canto: **IL CANTO DELLA CREAZIONE**

Laudato sii, Signore mio

(Laudato sii, Signore mio)

Laudato sii, Signore mio

(Laudato sii, Signore mio)

Laudato sii, Signore mio

(Laudato sii, Signore mio)

Laudato sii, Signore mio

(Laudato sii, Signore mio)

Per la luna e per le stelle

(Laudato sii, Signore mio)

io le sento mie sorelle

(Laudato sii Signore mio)

le hai formate su nel cielo

(Laudato sii, Signore mio)

di chi cerca Te Signore

(Laudato sii, Signore mio)

Laudato sii,...

Per il sole di ogni giorno

(Laudato sii, Signore mio)

che riscalda e dona vita

(Laudato sii, Signore mio)

Egli illumina il cammino

(Laudato sii, Signore mio)

di chi cerca Te Signore

(Laudato sii, Signore mio)

Laudato sii,...

Per la nostra madre terra

(Laudato sii, Signore mio)

che ci dona fiori ed erba

(Laudato sii, Signore mio)

su di lei noi fatichiamo

(Laudato sii, Signore mio)

per il pane di ogni giorno

(Laudato sii, Signore mio)

Laudato sii,...

DUOMO VECCHIO

Conclusione: **RESURREZIONE**

L'introduzione e la conclusione di Papa Francesco al suo discorso ai Movimenti Popolari a ben vedere è davvero un segno di resurrezione. Per la Chiesa, che con una chiarezza inusuale rimette al centri i poveri e con una potenza altrettanto inusuale li fa suoi interlocutori diretti. Per tutti gli uomini di buona volontà, che se saranno disponibili ad avere "i piedi nel fango e le mani nella carne" potranno fin da subito respirarne e goderne il profumo.

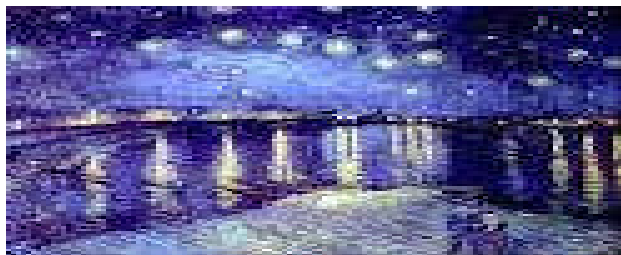
Apertura

...Questo incontro dei Movimenti Popolari è un segno, un grande segno: siete venuti a porre alla presenza di Dio, della Chiesa, dei popoli, una realtà molte volte passata sotto silenzio. I poveri non solo subiscono l'ingiustizia ma lottano anche contro di essa!

....Voi non lavorate con idee, lavorate con realtà come quelle che ho menzionato e molte altre che mi avete raccontato. Avete i piedi nel fango e le mani nella carne. Odate di quartiere, di popolo, di lotta! Vogliamo che si ascolti la vostra voce che, in generale, si ascolta poco. Forse perché disturba, forse perché il vostro grido infastidisce, forse perché si ha paura del cambiamento che voi esigete, ma senza la vostra presenza, senza andare realmente nelle periferie, le buone proposte e i progetti che spesso ascoltiamo nelle conferenze internazionali restano nel regno dell'idea, è un mio progetto.

Canto: **FRATELLO SOLE E SORELLA LUNA**

Dolce sentire come nel mio cuore, ora umilmente, sta nascendo amore.	la madre terra con frutti, prati e fiori il fuoco, il vento, l'aria e l'acqua pura fonte di vita, per le sue creature dono di Lui del suo immenso amore dono di Lui del suo immenso amore.
Dolce capire che non son più solo ma che son parte di una immensa vita, che generosa risplende intorno a me: dono di Lui del suo immenso amore.	Sia laudato nostro Signore che ha creato l'universo intero. Sia laudato nostro Signore noi tutti siamo sue creature: dono di Lui del suo immenso amore beato chi lo serve in umiltà.
Ci ha dato il cielo e le chiare stelle fratello sole e sorella luna;	



CHIOSTRO DI SAN GIOVANNI

2^a Stazione: **LA CASA**

“La casa è il vostro corpo più grande. Vive nel sole e si addormenta nella quiete della notte e non è senza sogni “
(da *Il Profeta* di Khalil Gibran)



Dal discorso di Papa Francesco ai Movimenti Popolari del 28 Ottobre 2014

L'ho già detto e lo ripeto: una casa per ogni famiglia. Non bisogna mai dimenticare che Gesù nacque in una stalla perché negli alloggi non c'era posto, che la sua famiglia dovette abbandonare la propria casa e fuggire in Egitto, perseguitata da Erode. Oggi ci sono tante famiglie senza casa. Famiglia e casa vanno di pari passo! Ma un tetto, perché sia una casa, deve anche avere una dimensione comunitaria: il quartiere ed è proprio nel quartiere che s'inizia a costruire questa grande famiglia dell'umanità, a partire da ciò che è più immediato, dalla convivenza col vicinato. Oggi viviamo in immense città che si mostrano moderne, orgogliose e

addirittura vanitose. Città che offrono innumerevoli piaceri e benessere per una minoranza felice ma si nega una casa a migliaia di nostri vicini e fratelli, persino bambini, e li si chiama, elegantemente, “persone senza fissa dimora”.

Continuiamo a lavorare affinché tutte le famiglie abbiano una casa e affinché tutti i quartieri abbiano un’infrastruttura adeguata.

Padre nostro e Madre nostra,

Mantienici saldi nell’impegno in difesa della dignità delle persone e dei nostri fratelli, che si dibattono nei problemi quotidiani alla ricerca di una casa

***Interamente figli tuoi cantiamo il tuo amore e
invochiamo il tuo regno di giustizia e di pace.***

Padre nostro e Madre nostra,

Aiutaci a comprendere l’emarginazione, così da sostenere quanti operano per trovare soluzioni concrete che consentano ad ogni persona, ad ogni famiglia, di vedere soddisfatti i diritti primari della dignità, del lavoro, della casa.

***Interamente figli tuoi cantiamo il tuo amore e
invochiamo il tuo regno di giustizia e di pace.***

Padre nostro e Madre nostra,

Aiutaci ad essere nella nostra città la voce, le mani, gli occhi di chi fatica a non scivolare nell’esclusione. Aiutaci a vedere l’isolamento e la solitudine di molti giovani, perché impariamo a conoscerli, ad ascoltarli, a costruire con loro e per loro occasioni di speranza, di armonia sociale, per un futuro fatto di fraternità e pace.

***Interamente figli tuoi cantiamo il tuo amore e
invochiamo il tuo regno di giustizia e di pace.***

Padre nostro e Madre nostra,

Dio che piangi l’agonia della creazione, invochiamo perdono per il saccheggio della terra, per la perdita della biodiversità, per la deforestazione.

Perdono per l’oltraggio e lo scempio ecologico, per la sofferenza della terra e delle creature, in nome del faraone che governa i cuori e ruba l’anima: Il denaro.

***Interamente figli tuoi cantiamo il tuo amore e
invochiamo il tuo regno di giustizia e di pace.***

Padre nostro e Madre nostra,

Dio della storia, Dio che piangi sulle nostre tenebre, Ti ringraziamo del dono meraviglioso della natura: “Fiori, frutti, boschi, mari, acqua, sole”, tutto parla di te.

Bellezza e giustizia sono nomi tuoi.

***Interamente figli tuoi cantiamo il tuo amore e
invochiamo il tuo regno di giustizia e di pace.***

Padre nostro e Madre nostra,

Dio della speranza, dai forza alle voci profetiche nella notte oscura dei popoli.

In questo tempo governato dal potere delle tenebre, fa che i popoli s’innamorino della terra, della bellezza di questo pianeta, in modo da difenderlo e liberarlo quando viene offeso e abusato in nome del dio denaro.

In quest’epoca di globalizzazione dell’indifferenza ispiraci i cuori, appassionati di sogni e di lotte e, guida i nostri passi verso nuovi stili di vita, verso la conversione ecologica.

***Interamente figli tuoi cantiamo il tuo amore e
invochiamo il tuo regno di giustizia e di pace.***

CORTILE DEL BROLETTO

5ª Stazione:

L'ECOLOGIA

“Il pianto di Dio”



*Dal discorso di Papa Francesco ai Movimenti Popolari del 28
Ottobre 2014*

Un sistema economico incentrato sul dio denaro ha anche bisogno di saccheggiare la natura, saccheggiare la natura per sostenere il ritmo frenetico di consumo che gli è proprio. Il cambiamento climatico, la perdita della biodiversità, la deforestazione stanno già mostrando i loro effetti devastanti nelle grandi catastrofi a cui assistiamo, e a soffrire di più siete voi, gli umili, voi che vivete vicino alle coste in abitazioni precarie o che siete tanto vulnerabili economicamente da perdere tutto di fronte a un disastro naturale. Fratelli e sorelle: il creato non è una proprietà di cui possiamo disporre a nostro piacere; e ancor meno è una proprietà solo di alcuni, di pochi. Il creato è un dono, è un regalo, un dono meraviglioso che Dio ci ha dato perché ce ne prendiamo cura e lo utilizziamo a beneficio di tutti, sempre con rispetto e gratitudine. Forse sapete che sto preparando un'enciclica sull'Ecologia: siate certi che le vostre preoccupazioni saranno presenti in essa. Ringrazio, approfitto per ringraziare per la lettera che mi hanno fatto pervenire i membri della Via Campesina, la Federazione dei cartoneros e tanti altri fratelli a riguardo.

Canto: PACE SIA, PACE A VOI

"Pace sia, pace a voi":
la tua pace sarà sulla terra com'è
nei cieli.

"Pace sia, pace a voi":
la tua pace sarà gioia nei nostri
occhi, nei cuori.

"Pace sia, pace a voi":
la tua pace sarà luce limpida
nei pensieri.

"Pace sia, pace a voi":
la tua pace sarà una casa per
tutti

"Pace a voi": sia il tuo dono
visibile.

"Pace a voi": la tua eredità.

"Pace a voi": come un canto
all'unisono
che sale dalle nostre città.

"Pace sia, pace a voi" ...



CHIOSTRO DI
SAN GIUSEPPE

3^a Stazione:

IL LAVORO

“Il pane amaro”



*Dal discorso di Papa Francesco ai Movimenti Popolari del 28
Ottobre 2014*

Non esiste peggiore povertà materiale - mi preme sottolinearlo - di quella che non permette di guadagnarsi il pane e priva della dignità del lavoro. La disoccupazione giovanile, l'informalità e la mancanza di diritti lavorativi non sono inevitabili, sono il risultato di una previa opzione sociale, di un sistema economico che mette i benefici al di sopra dell'uomo, se il beneficio è economico, al di sopra dell'umanità o al di sopra dell'uomo, sono effetti di una cultura dello scarto che considera l'essere umano di per sé come un bene di consumo, che si può usare e poi buttare.

Oggi al fenomeno dello sfruttamento e dell'oppressione si somma una nuova dimensione, una sfumatura grafica e dura dell'ingiustizia sociale; quelli che non si possono integrare, gli esclusi sono scarti, "eccedenze". Questa è la cultura dello scarto.....Questo succede quando al centro di un sistema economico c'è il dio denaro e non l'uomo, la persona umana. Sì, al centro di ogni sistema sociale o economico deve esserci la persona, immagine di Dio, creata perché fosse il dominatore

Canto: METTI PACE TRA TE E LA TERRA

Metti pace tra te e la terra,
alla natura non fare la guerra.
Fai pace con le tue delusioni,
del tuo dolore fai una canzone.

Metti l'orecchio contro la terra
senti un lontano rumore di guerra:
è il fragore di un'artiglieria
oppure è il ritmo di una batteria.

Fai pace con le tue paure,
con tutto quello che in te non
va.
Fai pace con la tua fantasia,
non far morire la tua poesia

Metti il tuo orecchio sul cuore
del mondo
ascolterai una musica nuova:
è il coro di tutti i risorti,
di tutti quelli che sembrarono morti
che ancora vivono e sono con noi
e il loro canto non finirà mai.

Metti amore in quello che fai
e il deserto fiorire vedrai.
E fai pace con i desideri che hai.



Poco fa ho detto, e lo ripeto, che stiamo vivendo la terza guerra mondiale, ma a pezzi. Ci sono sistemi economici che per sopravvivere devono fare la guerra. Allora si fabbricano e si vendono armi e così i bilanci delle economie che sacrificano l'uomo ai piedi dell'idolo del denaro ovviamente vengono sanati. E non si pensa ai bambini affamati nei campi profughi, non si pensa ai dislocamenti forzati, non si pensa alle case distrutte, non si pensa neppure a tante vite spezzate. Quanta sofferenza, quanta distruzione, quanto dolore! Oggi, care sorelle e cari fratelli, si leva in ogni parte della terra, in ogni popolo, in ogni cuore e nei movimenti popolari, il grido della pace: Mai più la guerra!

Padre nostro e Madre nostra,

Dio dell'Amore, perdona le nostre economie armate, i nostri sistemi economici fondati sulla guerra che genera sofferenza, distruzione e dolore. Perdona il commercio legale ed illegale delle armi, perché la vera Pace è opera della Giustizia e del Perdono che risana le ferite e allieta i cuori.

*Interamente figli tuoi cantiamo il tuo amore e
invochiamo il tuo regno di giustizia e di pace.*

Padre nostro e Madre nostra,

Dio della pace, aiutaci a trovare la pace dentro di noi e a promuoverla nella società in cui viviamo, perché abbiamo la consapevolezza che la pace autentica nasce dalla comprensione reciproca, dal rispetto e dalla fiducia. "Anima della pace è l'amore". (Papa Paolo VI°)

*Interamente figli tuoi cantiamo il tuo amore e
invochiamo il tuo regno di giustizia e di pace.*

Padre nostro e Madre nostra,

Dio della nonviolenza, deponiamo le armi del cuore e della mente e ti supplichiamo di tenerci per mano e di guidarci nel cammino del disarmo e della profezie, per essere veri "costruttori di pace" (don Tonino Bello).

*Interamente figli tuoi cantiamo il tuo amore e
invochiamo il tuo regno di giustizia e di pace.*

dell'universo. Quando la persona viene spostata e arriva il dio denaro si produce questo sconvolgimento di valori.

Milioni di giovani... sono scartati dal lavoro, disoccupati...

qui in Italia, i giovani disoccupati sono un po' più del quaranta per cento; sapete cosa significa quaranta per cento di giovani, un'intera generazione, annullare un'intera generazione per mantenere l'equilibrio... Sono cifre chiare, ossia dello scarto.

Scarto di bambini, scarto di anziani, che non producono, e dobbiamo sacrificare una generazione di giovani, scarto di giovani, per poter mantenere e riequilibrare un sistema nel quale al centro c'è il dio denaro e non la persona umana.

Oggi voglio unire la mia voce alla loro e accompagnarli nella lotta.

Padre nostro e Madre nostra,

Amaro è il pane dell'umanità sfigurata da un'economia che uccide e genera emarginazione e scarti umani.

Abbiamo creduto al mito del mercato e della finanza che lo governa; abbiamo creduto alla crescita economica come volano della distribuzione della ricchezza, ora siamo smarriti e disorientati.

*Interamente figli tuoi cantiamo il tuo amore e
invochiamo il tuo regno di giustizia e di pace.*

Padre nostro e Madre nostra,

Dio-con-noi, ti ringraziamo per le voci profetiche che richiamano all'urgenza di una rivoluzione di pensiero, per rimettere al centro la persona e non il profitto.

*Interamente figli tuoi cantiamo il tuo amore e
invochiamo il tuo regno di giustizia e di pace.*

Padre nostro e Madre nostra,

Dio testimone dei nostri sogni, sostieni le nostre lotte perché di fronte alla globalizzazione del denaro e del mercato, si affermi la mondializzazione della solidarietà e dell'economia, al servizio dell'uomo e della sua felicità.

Interamente figli tuoi cantiamo il tuo amore e invociamo il tuo regno di giustizia e di pace.

Canto: CANZONE DI SAN DAMIANO

Ogni uomo semplice porta in cuore un sogno,
con amore ed umiltà potrà costruirlo
Se con fede tu saprai vivere umilmente
Più felice tu sarai anche senza niente
Se vorrai ogni giorno con il tuo sudore
Una pietra dopo l'altra in alto arriverai
Nella vita semplice troverai la strada
che la calma donerà al tuo cuore puro.
E le gioie semplici sono le più belle
Sono quelle che alla fine sono le più grandi
Dai e dai ogni giorno con il tuo sudore
una pietra dopo l'altra in alto arriverai.

CHIOSTRO DEL MUSEO DIOCESANO

4^a Stazione: **LA PACE**

“Non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono” (San Giovanni Paolo II°)



Dal discorso di Papa Francesco ai Movimenti Popolari del 28 Ottobre 2014

È logico: non ci può essere terra, non ci può essere casa, non ci può essere lavoro se non abbiamo pace e se distruggiamo il pianeta. Sono temi così importanti che i popoli e le loro organizzazioni di base non possono non affrontarli. Non possono restare solo nelle mani dei dirigenti politici. Tutti i popoli della terra, tutti gli uomini e le donne di buona volontà, tutti dobbiamo alzare la voce in difesa di questi due preziosi doni: la pace e la natura. La sorella madre terra, come la chiamava san Francesco d'Assisi.